

ministro, io veramente non avrei avuto altro compito che quello di dichiarare, come la Commissione fosse convinta di avere fedelmente rappresentato la Camera nel proporre l'approvazione della legge.

E la Commissione di fatto è venuta in questo intendimento in riguardo alle due ragioni, per le quali l'onorevole ministro della guerra l'aveva proposta, le quali ragioni sono: la diminuzione verificatasi nell'esercito per le spedizioni fatte già in Africa; ed il desiderio di approfittare delle circostanze presenti, per ripianare d'un colpo il ritardo, che c'è ora, e raggiungere quei limiti di forza nelle compagnie, che più, e più volte, alla Camera stessa era stata indicata come un suo desiderato.

E, veramente, io ritengo che tale sia l'opinione della Camera, anche indipendentemente dalle ultime circostanze testè accennate dall'onorevole ministro della guerra, le quali, naturalmente, non vengono che a confermare il giusto sentimento, che ha dettato la presentazione del disegno di legge.

Perocchè era abbastanza prevedibile che le circostanze dei nostri possedimenti africani ci avrebbero di mano in mano condotto ad una occupazione più seria, anche senza andare a quei limiti superiori ai quali circostanze nuove possono condurci, ed alle quali ha accennato l'onorevole presidente del Consiglio nel suo discorso.

Non ho altro da aggiungere da parte della Commissione.

**Presidente.** Se nessuno chiede di parlare passeremo alla discussione degli articoli.

“ Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a procedere al richiamo sotto le armi dei militari di 1<sup>a</sup> categoria della classe 1864, pei quali, dalla legge n. 2469 (serie 3<sup>a</sup>) del 3 luglio 1884, l'obbligo del servizio sotto le armi fu limitato a 2 anni.

“ Detti militari saranno tratti sotto le armi per un periodo di tempo non superiore ai 6 mesi.”

L'onorevole Riccio propone un emendamento, che è il seguente:

“ Sono esclusi da tale chiamata sotto le armi quei militari di detta classe, che si trovarono a prestar servizio in Africa, all'epoca del congedamento della stessa, e che vennero congedati 3 mesi dopo.”

Onorevole Riccio, le do facoltà di parlare.

**Riccio.** Io aveva presentato giorni fa una interrogazione all'onorevole ministro della guerra,

che riguardava appunto la chiamata sotto le armi della classe 1864; ed il ministro la rimandò all'epoca della discussione di questo disegno di legge.

Ora io ho tradotto quell'interrogazione nell'emendamento che ho avuto l'onore di presentare. Alcuni uomini appartenenti alla classe del 1864 si trovavano a prestar servizio in Africa quando venne il congedamento di questa classe; ma non vennero congedati con la stessa. Infatti la classe fu congedata il 1° agosto 1886, e i soldati che si trovavano in Africa lo furono soltanto il 3 novembre dello stesso anno. Quindi questi hanno servito 3 mesi e qualche giorno di più degli altri della stessa classe. E siccome il servizio in Africa conta il doppio così questi soldati hanno per conseguenza servito 6 mesi più degli altri. Mi pare perciò giusto adottare il provvedimento esposto nel mio emendamento, cioè di escluderli ora dalla chiamata sotto le armi.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

**Bertolè-Viale, ministro della guerra.** Io prego l'onorevole deputato Riccio a ritirare il suo emendamento, perchè io ho già dato disposizioni nel senso che egli invoca.

Effettivamente, venne a cognizione del Ministero che alcuni (e sono pochissimi) degli uomini della seconda classe del contingente del 1864, erano stati destinati ai nostri presidi di Africa, e vi avevano passato 3 mesi ed anche tre mesi e mezzo di più di servizio degli altri della loro classe; imperocchè la classe del 1864 fu congedata nell'agosto 1886 e quelli che erano in Africa rientrarono in patria alla fine del novembre. Era quindi giusto provvedere che a costoro i quali avevano prestato un servizio più lungo e certamente più gravoso dei loro compagni, fosse dato, oggi che questa parte della classe è richiamata per 6 mesi, un compenso, lasciandoli alle case loro. Ed il Ministero della guerra ha disposto precisamente in questo senso, cioè che tutti i militari della seconda parte del contingente del 1864 che abbiano prestato servizio in Africa rimangano a casa, e se qualcuno per avventura fosse venuto sotto le armi, venisse immediatamente congedato.

Spero che queste mie spiegazioni appagheranno il deputato Riccio e che egli, conseguentemente, vorrà ritirare l'emendamento proposto.

**Presidente.** L'onorevole Borgatta ha facoltà di parlare.

**Borgatta.** Da che i militari a cui si riferisce questo disegno di legge sono stati già richiamati dal Governo del Re sotto le armi, in forza della